

Nessuna notizia dei due ragazzi fuggiti per amore da Montefiascone

Non sono ancora tornati a casa i due giovani di Montefiascone - 17 anni lei, 18 lui - fuggiti per amore nella notte tra lunedì e martedì scorsi. La ricerca dei due sono state estese dai carabinieri in tutta Italia. Per la fuga la coppia ha usato la potente Bmw del padre di lui, titolare di una rivendita di auto. I ragazzi sono fuggiti perché le due famiglie, entrambe benestanti, ostacolavano il loro rapporto d'amore, che durava da qualche anno. E secondo quel che dicono i costumi dei due fuggitivi, il motivo per cui le famiglie non volevano proprio permettere quella storia è tutto nell'anagrafe: lui, il ragazzo, è più piccolo di lei di un anno. E questo, sempre che sia vera la versione del più giovani del paese, sarebbe il motivo di tanta ostinazione nell'impedire ai due di stare insieme. La giovane coppia viene descritta come tranquilla, senza nessun vizio. Lei frequenta il liceo classico, lui l'istituto per ragionieri. Inseparabili, si davano appuntamento ogni pomeriggio nei giardini all'ingresso del paese e il sabato e la domenica andavano a ballare nella discoteca «Hollywood» a Montefiascone. Per la fuga, sembra abbiano usato i loro risparmi.



Una giovane nomade

Alberto Pais

Ed intanto nello stesso campo esplose la rissa fra croati e musulmani per un confine

Giovani nomadi sposi dopo la fuga «Complici» del lieto fine, i carabinieri

Costretti alla «fuitina» dal parere contrario dei parenti, due giovani nomadi montenegrini del campo di Casilino 900 ieri sono riusciti a sposarsi, con le due famiglie presenti e felici. Merito anche dei carabinieri che, avvisati dal padre del «rapimento» della ragazza, avevano scoperto la verità e aiutato i giovani a far pace al loro rientro. Festa e danze, dunque. Intanto, nello stesso campo, scoppiava una rissa tra croati e musulmani per uno sconfinamento di terreno.

ALESSANDRA BADEL

Il matrimonio da una parte, con tanto di riconciliazione dei parenti tramite i buoni uffici dei carabinieri, e la rissa tra croati e musulmani finita a revolverate dall'altra. Teatro dei due fatti, il campo nomadi di «Casilino 900», diviso tra nozze «riparatrici» come da tradizione e una lite furibonda tra confinanti di terreno. Che è finita con due feriti non gravi e cinque fermati, tra cui l'uomo accusato di aver sparato.

Le nozze

Era la giornata del lieto fine, per i due ragazzi che sono stati costretti

a fare la classica, antiquata «fuitina» per convincere le famiglie del loro amore. Sedici anni lei, quindici lui, ieri sorridevano al centro del tavolo addobbato anche con i fiori mandati dai carabinieri. Perché se tutto si è risolto bene, nel loro caso, il merito va al maresciallo della compagnia Casilina, che ha saputo metter pace fra tutti. Anzi, loro lo avrebbero anche voluto come testimone di nozze, ma lui ha declinato l'invito. Inviando i fiori.

Per i carabinieri, la vicenda è iniziata l'11 aprile scorso, quando il padre della ragazza si è presentato alla compagnia della Casilina per

denunciare il rapimento della figlia. «Sono venuti in quattro, su una Bmw, e l'hanno portata via con loro», ha raccontato. E sono iniziate le indagini. Per prima cosa, ascoltando i parenti montenegrini di entrambe le famiglie. A dire come era andata veramente è stata la sorella della futura sposa. C'è voluto un poco, per convincerla, ma alla fine ha rivelato che la sorella era d'accordo con il suo fidanzato e che quindi, come sempre in questi casi, sarebbero tornati al campo il mattino dopo.

Infatti, così è successo. Mano nella mano, i due ragazzi si sono ripresentati insieme. E stava per scatenarsi la furia del padre di lei, ma per fortuna c'erano i carabinieri. Così gli scambi di accuse fra i parenti sono rimasti solo parole, senza che nessuno passasse ai fatti. E alla fine è stata raggiunta l'intesa: il matrimonio si sarebbe celebrato, ieri, dopo i rituali scambi di doni, i due si sono sposati.

La rissa

Poi è iniziato il banchetto, con i fiori sul tavolo, le danze e tanto di

vestito di pizzo candido per la sposa.

A pochi metri di distanza, mentre i montenegrini celebravano la pace ritrovata e la nuova coppia, due famiglie, una croata, l'altra musulmana, di Skopje, si picchiavano e mettevano anche mano alle postole. Durante la guerra in ex Jugoslavia, musulmani e croati si sono anche combattuti, per una certa fase. E tra le due famiglie confinanti, infatti, sembra che il rancore covasse da tempo. Ieri, infine, lo «sconfinamento» dei croati nel terreno dei musulmani ha provocato la rissa. Dieci da una parte, quindici dall'altra, le due famiglie si sono scatenate. La pistola è spuntata nelle mani di Adijua Lucina, che ha sparato ferendo l'anziano Assan Sahiti, 64 anni. Per fermarli, sono dovute intervenire parecchie volanti. Tornata la calma, in terra erano rimasti in due: l'anziano musulmano, che ora è ricoverato con 15 giorni di prognosi per una ferita ad una spalla, ed un ragazzo, L.D. ha preso una mattonata in piena faccia. Medicato, guarirà in dieci giorni.

Cinema Mignon (via Viterbo, 11)
ore 10
ingresso libero

Domenica 14 Aprile - Francesco - Liliana Cavani
Mickey Rourke - Helena Bonham Carter - Paolo Bonacelli
Il caricatore * durata 13 min.
di Fabio Nunziata, Eugenio Cappuccio, Massimo Gaudioso
* Cortometraggi a cura dell'Unione Circoli Cinematografici Arci



la domenica

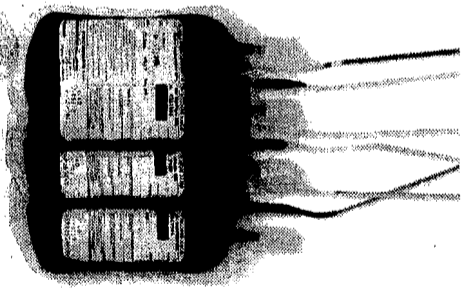
specialmente

Mattinate di cinema italiano

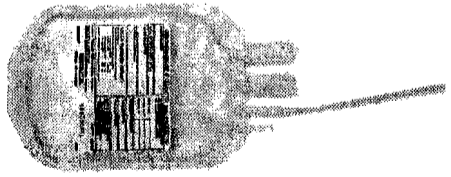
Centro sperimentale di cinematografia
Cineteca nazionale
L'Officina
l'Unità



Per alcuni la vita è una lotta all'ultimo sangue



La loro vittoria dipende da te



ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE PROBLEMI EMATOLOGICI
Presso il Centro Trasfusionale dell'Università di Roma - La Sapienza
Via Forlì, 8 00161 Roma - Tel. 06 85795518 - 4312495
Si può donare dalle ore 7.30 alle 12.00 - festivi 8.00 - 11.30

AD SPEM



LUNEDI' 15 aprile ore 18.30
ISTRUZIONE E LAVORO:
QUALE FUTURO?

FORUM con

Claudio DONATI (segretario C.N.A. - Lazio)
Gianni ORLANDI (Presidente Facoltà di Ingegneria, Università «La Sapienza»)
Pietro LUCISANO (Assessore Lavoro-Regione Lazio)
Eugenio SONNINO (docente di Demografia, Università «La Sapienza»)
Fulvio VENTO (segretario C.G.I.L. - Lazio)

PDS Centro Storico
via dei Giubbonari, 38
Tel. 68803887

Circolo Culturale
«Fernando Meila»
Gruppo Ob. di Coscienza

AUTOFINANZIAMENTO DELLA SEDE REGIONALE E ROMANA DEL P.D.S.

Pubblichiamo un quarto elenco dei numerosi sostenitori che hanno assunto impegni e versato quote per l'autofinanziamento della nuova sede:

Dino Giocondi, Tiziano Battisti, Giancarlo Sparatore, Maria Coscia, Geremia Buonafede, Gianna Filarchi, Alessandro Cardulli, Roberto D'Alessio, Anna Maria Mallardo, Valentino Staiano, Anna Maria Addante, Maria D'Aiuto, Agostino Bagnato, Giovanni Guidi, Agnese De Angelis, Maurizio Cantafio, Paola Matera, Ivana Quiscenti, Lucia Zapparoni, Gianguido Santucci, Francesca Napolian, Francesca Marchetti, Silvano Quintarelli, M. Grazia Casali, Giuseppe Santilli, Giacomo Palumbo, Claudio Di Reto, Daniela Morlacchi, Domenico Sesta, Donatella Onofri, Ivana Fernandez, Giacomo Nervi, Marco Venangeli, Massimo Scacco, Ettore Muffo, Simonetta Dandoli.

Coloro che vogliono contribuire all'iniziativa possono rivolgersi alle Tesorerie Regionale e Romana in Via del Circo Massimo, 7 Tel. 57302357/8/9 o utilizzare la forma del bonifico bancario: Unione Regionale PDS del Lazio, Banca di Roma Ag. 109, c/c 16383/35 codici: ABI 3002, CAB 3253.

L'Unione Regionale e la Federazione Romana del PDS



Domenica 28 Aprile 1996



Una giornata di gioco, musica e svago dedicata al Natale di Roma
1° premio della Caccia al Tesoro UN VIAGGIO IN COLOMBIA!
Per informazioni - Tel. 32.17.208

LAVORO, LAVORO, LAVORO
Le proposte dell'Ulivo per l'occupazione

Sabato 13 aprile - ore 9.30
Cinema UNIVERSAL via Bari, 18

Incontro con i rappresentanti dei SINDACATI, delle ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, i CITTADINI

partecipano:

Pierre CARNITI - Antonio MACCANICO
Claudia MANCINA - Cesare SALVI
Massimo SCALIA

interverrà per un saluto **Francesco RUTELLI**

Coordinamento dell'Ulivo di Roma c/o
Endas Via Cavour, 238
Tel. 4744397 - 4740783 - Fax 4741223



Comittente: Bianca Triù - Pubblicità elettorale